COMUNE DI USINI

PROVINCIA DI SASSARI

(via Risorgimento n° 70 - C.A.P.07049)

Tel. 079 3817000/3817008 – Fax 079 380699 – c.f. 00206220907 – E. Mail: comunediusini@cert.legalmail.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

N° 111 del 25-09-2014

OGGETTO: ACQUISTI VERDI NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. ADOZIONE/PROMOZIONE DEL GREEN PUBBLIC PROCUREMENT (GPP).

L'anno duemilaquattordici addì venticinque del mese di settembre ore 17:30, nella Casa Comunale si è riunita la Giunta presieduta dal Sig. GEOM. ACHENZA GIUSEPPE – SINDACO
Con l'intervento dei sig.ri:

GEOM. ACHENZA GIUSEPPE	**SINDACO**	**P**
LAI SALVATORE	**VICE SINDACO**	**P**
CUCCURU MARIO	**ASSESSORE**	**P**
FADDA PEPPINO	**ASSESSORE**	**P**
CARRONI MARIA ANTONELLA	**ASSESSORE**	**P**
VIRDIS MICHELE	**ASSESSORE**	**P**

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali) il SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA SOLINAS SALARIS GIOVANNA.

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il presidente dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n° 25 del 23.06.2014, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n° 78 del 26.06.2014, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2014;

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Usini (Provincia di Sassari) si pone l'obiettivo di perseguire e promuovere la sostenibilità ambientale nei processi di produzione, fruizione e consumo di beni e servizi, ottimizzando l'impiego delle risorse, generando meno emissioni e riducendo la quantità dei rifiuti al fine di conseguire la sostenibilità delle economie e dei comportamenti sociali;
- L'Amministrazione comunale di Usini intende perseguire tale obiettivo promuovendo l'eco-efficienza nella gestione del territorio e in particolare nella fornitura di beni e di servizi;

- Che il Comune di Usini è impegnato già da alcuni anni nella riduzione del consumo energetico mediante l'utilizzo di impianti energetici da fonti rinnovabili e nella riduzione dell'inquinamento luminoso, avendo infatti realizzato vari impianti fotovoltaici nelle Scuole e in altri fabbricati comunali e adeguato parte dell'impianto di pubblica illuminazione per la riduzione dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico ed inoltre ha sostituito tutte le lampade del Palazzo Comunale di Via Risorgimento con lampade a LED;
- Con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 55 del 28.11.2012, si approvava la prima stesura del Piano d'Azione sull'Energia Sostenibile (P.A.E.S.), redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale in collaborazione con il Dipartimento Punto Energia - Provincia di Sassari, con successiva modifica di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n° 7 del 15.02.2013;
- L'Amministrazione Comunale di Usini, nell'ambito delle proprie attività di Ente Locale, deve rispettare le normative vigenti in merito all'acquisto di beni e affidamento di appalti;
- Il Green Public Procurement (GPP) è lo strumento che serve a "rendere verdi" gli acquisti pubblici adottando criteri ambientali nelle procedure d'acquisto degli Enti Locali e della Pubblica Amministrazione, permettendo così di sostituire i prodotti e i servizi esistenti con altri che hanno un minore impatto sull'ambiente lungo il loro ciclo di vita e che sono pertanto capaci di:
  - ridurre il prelievo delle risorse naturali;
  - sostituire le fonti energetiche non rinnovabili con quelle rinnovabili;
  - ridurre la produzione di rifiuti, le emissioni inquinanti, i pericoli ed i rischi ambientali;
- Tra gli strumenti indicati nella Comunicazione della Commissione Europea sulla Politica Integrata di Prodotto, COM 2003/302, per migliorare le performance ambientali dei beni e dei servizi, occupa un ruolo importante il Green Public Procurement (GPP), ovvero gli Acquisti Verdi della Pubblica Amministrazione o Appalti Verdi;
- L'art. 6 del Trattato che istituisce la Comunità Europea (G.U.C.E. C 325 del 24.12.2002) afferma che "Le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione e nell'attuazione delle politiche ed azioni comunitarie di cui all'art. 3, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile";
- La Decisione n. 1600/2002/CE del 22.7.2002 che istituisce il Sesto Programma Comunitario di Azione Ambientale, stabilisce all'art. 3.6 che "E' necessario promuovere una politica di appalti pubblici «verdi» che consenta di tener conto delle caratteristiche ambientali e di integrare eventualmente nelle procedure di appalto considerazioni inerenti al ciclo di vita";
- La Comunicazione della Comissione Europea "Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse" (COM (2011) 571) afferma che modificando i modelli di consumo degli acquirenti privati e pubblici si otterrà un utilizzo più efficiente delle risorse e spesso anche economie nette dirette, contribuendo inoltre a rafforzare la domanda di servizi e prodotti più efficienti sul piano delle risorse;
- Il Regolamento CE 66/2010 del 25 Novembre 2009 relativo al marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea (Ecolabel UE) stabilisce che la parte che avvia e guida l'elaborazione o la revisione dei criteri per il marchio Ecolabel UE é tenuta a predisporre, tra gli altri documenti, anche "un Manuale per le autorità che aggiudicano contratti per appalti pubblici" (art. 7 "Elaborazione e revisione dei criteri per il marchio Ecolabel UE") e che "gli Stati Membri incoraggiano l'uso del manuale per le autorità aggiudicatrici di appalti pubblici. A tal fine, gli Stati membri prendono, ad esempio, in considerazione la possibilità di stabilire obiettivi per l'acquisto di prodotti rispondenti ai criteri specificati in tale manuale." (art. 12, comma 3);
- La Commissione Europea nell'ambito del Piano d'Azione per la Diffusione delle Tecnologie Ambientali ETAP ha elaborato delle apposite Linee Guida *("Guidelines for Member States to set up Action Plans on Green Public Procurement (GPP)*", EU Commission, DG Environment, Directorate G – Sustainable development and Integration, ENV.G2 –

Industry and Implementation, 2005), per la predisposizione di Piani d'Azione Nazionali per gli Acquisti Verdi da parte degli Stati Membri;

- La comunicazione della Commissione Europea sul piano d'azione "Produzione e consumo sostenibili" e "Politica industriale sostenibile" (COM(2008)397) indica che "per quanto concerne gli appalti pubblici, le misure di esecuzione di cui alla direttiva sull'etichettatura considereranno una delle classi di etichettatura come livello al di sotto del quale le autorità pubbliche non saranno autorizzate a rifornirsi mediante appalti" e che "l'attenzione agli aspetti ambientali negli appalti pubblici (appalti pubblici verdi) sarà rafforzata da misure facoltative, che fungeranno da complemento alle misure obbligatorie già descritte, nel rispetto delle regole del mercato interno";
- Il Libro Verde sulla modernizzazione della politica dell'UE in materia di appalti pubblici per una maggiore efficienza del mercato europeo degli appalti (COM(2011)15) indica che gli appalti pubblici costituiscono uno degli strumenti basati sul mercato necessari alla realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020 (COM(2010)2020) che punta sugli appalti pubblici per favorire la transizione verso un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e a basse emissioni di carbonio, ad esempio promuovendo un più ampio ricorso agli appalti pubblici verdi;
- La Corte di Giustizia Europea, con sentenza del 17.9.2002 relativa alla causa C513/99, ha stabilito che il principio della parità di trattamento non osta a che siano presi in considerazione nell'appalto criteri che fanno riferimento alla tutela dell'ambiente, purché tali criteri siano direttamente collegati all'oggetto dell'appalto e siano espressamente richiesti e descritti nella documentazione relativa alla procedura d'acquisto;
- Le Direttive Europee 2004/17/CE e 2004/18/CE hanno chiarito le opportunità e modalità di utilizzo dei criteri di preferibilità ambientale negli appalti pubblici;
- Il D.Lgs.vo n.163/2006, ovvero il Codice dei Contratti Pubblici relativi a Lavori, Servizi e Forniture, in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, all'art. 2, comma 2° stabilisce che "*Il principio di economicità può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti dal bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile*";
- Il D.Lgs.vo n. 163/2006 all' art.68 comma 4°, in materia di specifiche tecniche stabilisce che "*Ogni qualvolta sia possibile dette specifiche tecniche devono essere definite in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per i soggetti disabili, di una progettazione adeguata per tutti gli utenti, della tutela ambientale*";
- A livello nazionale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha auspicato che la Pubblica Amministrazione si impegni a "Istituzionalizzare l'integrazione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto" ponendo l'obiettivo di "*Modifica dei capitolati di acquisto di beni e servizi, inserendo i requisiti ambientali senza contravvenire alle norme comunitarie*". (Deliberazione n. 57/2002 del CIPE su "Strategia d'Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia");
- La Legge Finanziaria 296 del 27 Dicembre 2006 ha previsto, all'articolo 1 commi 1126,1127 e 1128, l'elaborazione di un "*Piano d'Azione per la Sostenibilità Ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione*", approvato con Decreto Interministeriale n. 135 l'11 aprile 2008 e noto come "PAN-Piano d'Azione Nazionale per il GPP";
- Con il D.M. n. 111/09 del Ministro dell'Ambiente, pubblicato sulla GU del 9/11/2009 n.261, aggiornati con DM del 4 aprile 2013 sono stati adottati, in relazione a quanto previsto dal Piano sopra citato (PAN GPP), i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per la carta in risme (rientranti nella categoria merceologica "cancelleria") e per gli ammendanti (rientranti nella categoria merceologica "servizi urbani e al territorio");

- Con il D.M. n. 21 del Ministro dell'Ambiente, pubblicato sulla GU del 19 marzo 2011 n.64, sono stati adottati, in relazione a quanto previsto dal Piano sopra citato (PAN GPP), i criteri ambientali minimi per i seguenti gruppi di prodotto: *prodotti tessili (abbigliamento ed accessori, prodotti tessili per interni, fibre, filati e tessuti destinati alla produzione di abbigliamento e accessori o di prodotti tessili per interni); arredi (mobilio per ufficio, arredi scolastici, arredi per le sale di lettura e le sale di archiviazione); illuminazione pubblica (lampade, corpi illuminanti e impianti di illuminazione pubblica); apparecchiature informatiche (computer portatili, computer da tavolo, stampanti, apparecchi multifunzione e fotocopiatrici)*;
- Con il D.M. 25/7/2011 del Ministro dell'Ambiente, pubblicato sulla GU del 21/09/2011 n. 220, sono stati adottati, in relazione a quanto previsto dal Piano sopra citato (PAN GPP), i criteri ambientali minimi per l'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari e serramenti esterni;
- Con il D.M. 23/12/2013 del Ministro dell'Ambiente, pubblicato sulla GU del 17/01/2014 n.13, sono stati adottati, in relazione a quanto previsto dal Piano sopra citato (PAN GPP), i criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, per acquisto di ammendanti, acquisto di piante ornamentali e impianti di irrigazione e forniture di attrezzature elettriche ed elettroniche (aggiornamento 2013);
- Con il D.M. 13/02/2014 del Ministro dell'Ambiente, pubblicato sulla GU del 11/03/2014 n. 58, sono stati adottati, in relazione a quanto previsto dal Piano sopra citato (PAN GPP), i criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- Con il D.M. 13/02/2014 del Ministro dell'Ambiente, pubblicato sulla GU del 11/03/2014 n. 58, sono stati adottati, in relazione a quanto previsto dal Piano sopra citato (PAN GPP), i criteri ambientali minimi per le forniture di cartucce toner e cartucce a getto d'inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro di fornitura di cartucce toner e a getto d'inchiostro;
- Con Delibera n. 37/16 del 30/7/2009 la Regione Sardegna ha approvato e adottato il Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna – PAPERS; ha approvato la programmazione delle risorse finanziarie FESR 2007-2013 relativamente all'Asse IV "Ambiente, Attrattività Culturale e Turismo" – Linea di attività 4.1.2.d "Azioni di accompagnamento per l'adozione di procedure di acquisti verdi nei settori produttivi, civili e nella PA"; ha dato mandato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente con la collaborazione dell'Assessorato degli Enti Locali Finanze e Urbanistica, per dare attuazione alle azioni indicate nel Piano e per l'espletamento delle attività di monitoraggio;
- Il D.Lgs.vo 22/97 e s.m.i. stabilisce l'obbligo per le Amministrazioni Locali di raggiungere e mantenere obiettivi, in termini percentuali, di raccolta differenziata nell'ambito del territorio comunale di competenza;
- Nello svolgimento della propria attività amministrativa ed istituzionale il Comune di Usini crea rifiuti, sia direttamente che indirettamente in relazione alle attività e dei servizi erogati;

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate;

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **DI ADOTTARE** una politica di sostegno agli Acquisti Pubblici Verdi (Green Public Procurement - GPP) con l'obiettivo di promuovere attraverso le proprie scelte di acquisto la diffusione di tecnologie ambientali, una minore produzione di rifiuti, la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti, la limitazione, sostituzione o eliminazione progressiva di prodotti tossici, pericolosi o comunque di significativo impatto ambientale.

2. **DI PREDISPORRE** un Piano di Azione Comunale che individui le priorità, gli obiettivi, le azioni e, conseguentemente, i prodotti ed i servizi sui quali applicare l'introduzione di criteri **verdi** da inserire nelle procedure di acquisto.

3. **DI INDIVIDUARE** dei referenti operativi all'interno dei settori dell'ente che siano in grado di promuovere e diffondere la politica degli acquisti verdi sia all'interno che all'esterno dell'Ente.

4. **DI INCENTIVARE** la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti al proprio interno dall'Amministrazione Comunale.

5. **DI CONSIDERARE** nei bandi di gara i criteri ambientali che favoriscano l'acquisto e la diffusione di prodotti dalla durata di vita maggiore, facilmente riutilizzabili, contenenti materiali riciclato, disassemblabili, riciclabili, con un ridotto volume di imballaggi.

Il Presidente
F.to (GEOM. ACHENZA GIUSEPPE)

Il Segretario Comunale
F.to (DOTT.SSA SOLINAS SALARIS GIOVANNA)

P A R E R I

di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgvo 267/2000

PARERE: in ordine alla **Regolarita' tecnica**
Data:

Il Responsabile del servizio
F.to Geom. Satta Sabattino Antonio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia di questa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line sul sito del comune www.comune.usini.ss.it oggi 26-09-2014 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 10-10-2014 ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267 del 18.08.2000 - T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali.
Contestualmente alla pubblicazione all'Albo pretorio la presente deliberazione è stata trasmessa in elenco ai Capigruppi Consiliari (art. 125 T.U)

Il Segretario Comunale
F.to **(DOTT.SSA SOLINAS SALARIS GIOVANNA)**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione è divenuta eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. n° 267 del 18.08.2000, T.U. delle leggi sull' Ordinamento degli Enti Locali:
Decorsi 10 giorni consecutivi dall'ultimo di pubblicazione (art. 134 c. 3 T.U.EE.LL.);

Il Segretario Comunale
F.to **(DOTT.SSA SOLINAS SALARIS GIOVANNA)**

Usini 20-10-2014

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE per uso amministrativo

Il Segretario Comunale
Usini 26-09-2014 (DOTT.SSA SOLINAS SALARIS GIOVANNA)